

Il Manfredonia calcio torna in serie D

di Antonio Baldassarre

E' stata dura e faticosa la cavalcata che ha portato il giovane presidente, Giuseppe Di Benedetto, alla conquista delle Serie D attraverso l'unico posto previsto per i due gironi pugliesi. Solo l'ostinazione, la determinazione del presidente hanno permesso di arrivare vittoriosi al termine di una stagione a dir poco travagliata. Non avere il campo di gioco, dopo ripetute promesse non mantenute nel corso della stagione, avrebbe sfianato ed annichito le migliori intenzioni di qualunque manager. L'indisponibilità del "Miramare" per quasi tutta la stagione è stato un grave disagio per i calciatori e per le casse della società, costretta a far fronte a spese decuplicate per i trasporti e per il noleggio del campo di allenamento e per le partite casalinghe. Giuseppe Di Benedetto ha tenuto fede a tutti i suoi impegni.

Alla fine crediamo anche per non tradire gli sforzi, i sacrifici a cui è stato sottoposto il gruppo-squadra e per gli impagabili della "Gradinata Est" che non hanno fatto mancare mai l'affetto, la passione e la presenza alla squadra, con cui si è creato un feeling intenso, vero, molto positivo per entrambi. La sua commozione, le lacrime, l'abbraccio al suo mister, al fischio finale, rimarranno



scolpite nelle pagine più belle della lunga storia del Manfredonia Calcio. Le fatiche sono state tutte dimenticate, messe alle spalle, quando il calciatore del Gallipoli ha fallito il rigore decisivo e consegnato la vittoria ai Sipontini. La formula a due gironi è stato uno stillicidio che non ha premiato la qualità tecnica, la netta prevalenza nella stagione regolare; ha rimandato tutto prima alle sfide in gara unica con le squadre del proprio girone, poi allo spareggio, in campo neutro, con la vincitrice del girone salentino. Quella con il Bisceglie, unica partita giocata al Miramare, e quella a Fasano, contro il Gallipoli, sono state partite dominate e controllate dai ragazzi di mister Pasquale De Candia che ha riferito: "Sono state due sfide giocate bene dai miei ragazzi che potevamo chiudere nei 90'. La mia squadra ha meritato la vittoria in entrambe le gare anche se qualche rischio si corre sempre". Due gare in cui ha avuto il suo

peso, a favore del Donia, lo sforzo economico di allestire una squadra che in panchina poteva permettersi calciatori che avrebbero potuto essere titolari anche in Serie D. A Manfredonia si sogna una "Quarta Serie Nazionale" da protagonisti. Prima credo si debba far tornare a Giuseppe Di Benedetto il sorriso, convinto, radioso, che sfoggiava ad agosto, quando arrivò al Miramare.

Manfredonia nel Pallone

di Giovanni Ognissanti

segue a pag. 2

Il calcio, a Manfredonia, come manifestazione agonistica, nasce nella metà degli anni '20, non come fenomeno organizzato, ma come moto spontaneo di ragazzi che si riunivano in Piazza Duomo e giocavano con una palla improvvisata, fatta di pezza ed arrotolata con lo spago. A portare una ventata d'entusiasmo furono i giovani universitari



Castriotta e Corvino (Foggia B) il 29/08/1966. Foto Collezione Archivio Storico Sipontino

sipontini che studiavano nella dotta Bologna, affascinati dalle gesta dello "squadrono che tremare il mondo fa". Tra questi c'era Michele Bissanti, il quale diverrà il primo presidente del sodalizio calcistico. Il Bissanti aveva una gran passione per la sfera di cuoio; e lui stesso non disdegnava di "menare la danza" nella "Piazza grande - mmiz'z'a chjisa granne". Suoi sodali erano gli amici studenti ed altri giovani del posto: i fratelli Nasuto, Grasso, Foglia "bacchitte", Irace, Capurso, Fatone, Capurso, Brescia, De Padova "sande murette", i fratelli Mondelli, La Torre, Lo Riso "ciciuile", Troisi, Fortunatino D'Onofrio e l'allenatore Zagni detto "uastacriste". Poi, dopo le ripetute rimostranze degli abitanti della zona e dopo che alla sartoria di "settemegghiore" detto anche "ndiste" erano stati più volte infranti i vetri, si decise di spostare il campo di gioco in

Il funaio ieri e oggi, un antico mestiere legato al mare

di Mariantonietta Di Sabato

segue a pag. 2

In una città come la nostra legata al mare e alle attività correlate, tra gli artigiani non potevano mancare i funai. Se diamo uno sguardo alle barche da pesca sul porto oppure alle barche a vela del porto turistico ci accorgeremo che utilizzano corde di ogni misura. A bordo di una barca a vela, per esempio, corda è il termine generico che descrive il materiale utilizzato per realizzare le cime,

ma ogni singola cima ha un nome speciale per descrivere il lavoro che svolge: armo verticale, cime da ormeggio, armamento di marcia, fino ad arrivare a nomi bizzarri come scotte o drizze. Ogni corda ha una dimensione differente a seconda del suo utilizzo. Ne esistono di sottilissime come di grossissime, molte ormai sono d'acciaio, ma tante sono ancora di fibra. A Manfredonia abbiamo un'azienda che raccoglie l'eredità di quattro generazioni di funai, la F.Ili Caputo srl, costituita nel 2009, che porta avanti la tradizione della lavorazione delle funi. Un tempo le fibre con cui le funi venivano realizzate erano tutte naturali: il cotone, la canapa, il cocco e la sisal prodotta dalle foglie dell'agave messicana. Oggi sono prevalentemente sintetiche, come il nylon, il poliestere, la poliammide e il polipropilene. Un tempo la lavorazione veniva svolta prevalentemente a mano con il solo aiuto di una ruota in legno, azionata con la forza delle braccia. Le corde venivano realizzate all'aperto su piste



Da sinistra Gaetano Caputo e i suoi figli: Andrea, Marco, Michele e Dario

Patrimonio culturale, innovazione e risparmio

di Vito Marchitelli

segue a pag. 2

La suggestiva cornice del Castello Svevo di Manfredonia ha ospitato il convegno "Patrimonio culturale, innovazione e risparmio" organizzato da Tommaso Rinaldi e Michele Poveromo con Banca Widiba. Una serata di approfondimento e riflessione sulle potenzialità esprimibili da nostro territorio partendo da ciò che si ha: un patrimonio culturale che innova genera valore sostenibile e nel lungo periodo. Apre i lavori Nicola Viscanti spiegando l'analisi dei portfolio bancari legati agli investimenti sostenibili, con un focus specifico su come possano diventare attrattori di valore le culture e le infrastrutture. "Federico II docet: ascoltare i risparmiatori che sono investitori e fornire strumenti semplici - spiega - e così nasce Banca Widiba a fare il mestiere della banca in chiave moderna con la relazione tra e per le persone, prima di tutto." Ed il "wakapapa", la linea continua tra passato, presente e futuro in lingua maori, scelto da Tommaso Rinaldi come tema dei lavori porta alla testimo-

nianza di Vincenzo Colucci, giovanissimo imprenditore sipontino che, con Smart Launcher, ha creato un'impresa globale da 250 milioni di utenti, qui a Manfredonia superando la disconnessione atavica del nostro territorio. "Tutto è nato pubblicando un'offerta di lavoro su una pagina web per fare il cameriere e indicando che ero laureato in ingegneria informatica - racconta - da lì, un percorso formativo ed imprenditoriale mi ha portato a superare il grande gap del nostro territorio e non solo: la disconnessione. Oggi è un'azienda in remoto diffusa nel mondo, Australia compresa, met-



LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti

Com'è cambiato il volto edilizio di Manfredonia?

di Giovanni Gatta

Nella nostra città sono presenti complessivamente 3822 edifici, dei quali 3784 utilizzati. Di questi ultimi 3467 sono adibiti a edilizia residenziale, 317 sono invece destinati a uso produttivo, commerciale o altro. Dei 3467 edifici adibiti a edilizia residenziale, nell'agglomerato urbano sipontino, 2181



edifici sono stati costruiti in muratura portante, 1062 in cemento armato e 224 utilizzando altri materiali, quali acciaio, legno o altro. Quasi 4000 edifici, dunque, per una popolazione attuale che non si allontana dai 55.000 abitanti. Degli edifici costruiti a scopo residenziale 949 sono in ottimo stato, 2074 sono in buono stato, 383 sono in uno stato mediocre e 61 in uno stato pessimo. Quest'ultimo dato, fornitoci da "Italiaindettaglio", evidenzia un aspetto da non

sottovalutare: a differenza di numerose città italiane, Manfredonia presenta un numero di edifici in pessimo stato di conservazione abbastanza contenuto; prevalgono, infatti, gli edifici in buono o ottimo stato di conservazione. Un dato interessante e che ci aiuta a riflettere sulla storia recente della nostra città riguarda il periodo di costruzione degli edifici: il 30% degli edifici di Manfredonia è stato costruito tra gli anni '60 e gli anni '70. Sono poco più di 200 gli edifici cittadini che hanno più di 100 anni di vita, circa 250 quelli costruiti tra le due guerre mondiali. Le dimensioni degli edifici di Manfredonia sono, logicamente, molto differenti tra loro, 1115 edifici contano 3 piani, 984 sono gli edifici da due piani 731 quelli da 1 piano e 'solamente' 637 edifici cittadini contano 4 o più piani. A proposito di quest'ultimo dato, però, va considerato il fatto che questi edifici rappresentano anche quelli di dimensioni maggiori all'interno del perimetro urbano. Come gestirà Manfredonia il problema del consumo di suolo, di cui tanto si sta parlando in seguito alle alluvioni che hanno interessato l'Emilia-Romagna? Riusciremo a diminuire il consumo di suolo favorendo una qualità urbana ed edilizia più vicina agli standard europei? Ai poteri.

Continua da pag. 1 - Il funaio ieri e oggi, un antico mestiere legato al mare

in terra battuta, con macchine rudimentali ad energia umana. La famiglia Caputo lavorava in via Ettore Fieramosca, nei pressi dello stadio Miramare. Oggi si lavora al coperto e le funi vengono prodotte da macchine. Grazie all'evoluzione della tecnologia, l'azienda dispone di macchinari come trecciatrici, cordatrici, spolatrici, roccatrici e torcitoi, che permettono di realizzare un prodotto sempre più elaborato, destinato alla pesca



Gaetano Caputo, nonno di Gaetano negli anni '70

professionale, la mitilicoltura, la nautica, l'agricoltura, l'edilizia e la ferramenta. Anche se gli usi delle funi sono vari, la produzione manfredoniana della famiglia Caputo è fortemente legata alla tradizione e alla nostra cultura marinara. Tramandare alle nuove generazioni l'arte del mestiere di funaio, soprattutto come forma di conoscenza delle proprie radici è molto importante per il valore insito nella cultura del lavoro.

Continua da pag. 1 - Manfredonia nel Pallone



Il Manfredonia al San Paolo di Napoli in C1 a Ottobre del 2005

largo Diomede. Ma anche qui le cose non andarono bene, perché a fine settimana sostavano le paranze. C'era in località "Acqua di Cristo" l'ex "Piazza d'Armi", servita alla regia artiglieria per le esercitazioni durante il primo conflitto mondiale. Ma quel terreno venne accantonato perché si era reso fortunatamente disponibile l'ex Cava Salzano oggi Miramare, servita per l'estrazione di pietra per la difesa del porto. La prima cronaca giornalistica, a noi nota, vede una formazione chiamata "OND Manfredonia", poi "U.S. Sipontina", indi troviamo "Calcianti Liberi" (fino all'ottobre del 1932). Il 16 ottobre 1932, esce una

notizia sulla Gazzetta del Mezzogiorno, sul Foglietto di Lucera e sul Littoriale, in cui si afferma che anche a Manfredonia è costituita la locale Associazione Sportiva. Ora, anche se l'articolo compare il 16 ottobre, è da desumere che il giorno precedente o nei giorni precedenti a quella data si sia creata la società. E nei desiderata del Regime fascista doveva essere una polisportiva. Il Manfredonia nei suoi 90 anni di storia ha disputato 8 campionati di Serie C, 3 di C2, 29 di Serie D, 14 di Eccellenza. Ha vinto una Coppa Puglia, ha disputato la finale per lo scudetto dilettanti 2003/04, è stata la squadra che ha segnato più reti in tutti i campionati italiani nel 1951/52 con 110 marcature.



da sinistra, Ciro Nasuto, Michele Bissanti, Ciccillo Nasuto, ai quali la città di Manfredonia dovrebbe almeno dedicargli una strada.

Custodire il futuro

Raccontiamo al futuro come prendersi cura della natura, un progetto dell'I. I. S. "Roncalli-Fermi-Rotundi-Euclide" di Manfredonia

Consumare meglio!. È questo uno degli obiettivi dell'economia del futuro, secondo un modello di produzione, distribuzione e consumo, di beni e servizi, che mira alla salvaguardia del vantaggio competitivo d'impresa e alla conservazione del nostro capitale naturale. La mission del progetto è imparare ad avere cura e rispetto della terra, indirizzando ed educando ai sapori e ai profumi della nostra tradizione alimentare. La parola "Terra", evocativa delle caratteristiche e dei sapori della Puglia, è usata come simbolo di un processo produttivo messo in atto dagli agricoltori di Arteagricola, i quali, attraverso un approccio innovativo a quello che è il consuetudinario modo di fare impresa, offrono una

lizzando energia pulita dagli impianti di biogas. L'iniziativa, promossa dal Dirigente scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Roncalli-Fermi-Rotundi-Euclide", prof. Roberto Menga, e curata dai professori Piera De Padova, Emmanuela Troiano, Leonardo Tozzi, Enza Simone, Angela Coccia e dal Dott. Borrelli dell'azienda Ar-



teagricola ha suscitato entusiasmo tra gli alunni partecipanti, i quali hanno appreso le tecniche di azione atte a sviluppare un "patto" tra consumo e produzione, frutto dei principi dell'economia circolare che mira a rendere le attività economiche più efficienti (minori costi di processo ed esercizio) e contribuisce a ridurre le esternalità negative sull'ambiente e sulla collettività tutta.

Continua da pag. 1 - Patrimonio culturale, innovazione e risparmio

tendo insieme ordine e creatività". Struggenti le immagini realizzate da Armando Torracco con l'intelligenza artificiale prendendo ispirazione dalle antiche incisioni delle stele daune: una clip omaggio alla location e alla sua storia integrando un'abile combinazione di innovazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Marco Di Giacomo di Raiffeisen Bank ha fatto luce sulla relazione tra finanza, che praticiamo ogni giorno inconsapevolmente con un semplice acquisto, cambiamento climatico e sostenibilità economica e sociale. Parafrasando Giovanni Falcone con il "Segui i soldi", Di Giacomo indica "nella consapevolezza supportata dagli strumenti ESG l'orientamento degli investimenti in attività green e social ma anche in patrimonio culturale in scelte che si dimostrano, spesso, più redditive di quelle tradizionali." Stefano Iorio, responsabile del Grant Office dell'Università di Foggia spiega: "Per 1 euro investito in cultura ne torna 1,80 e sono sufficienti tre consapevolezza: la felicità di tramandare ai posteri il nostro patrimonio fatto di stile ed unicità per ogni luogo, la competenza del nuovo legata alla cultura nella lezione del Covid, lo stupore legato alla capacità tutta italiana di creare story telling. Di qui, l'investimento sugli NFT come le opere d'arte è una forma sostenibile e noi in Italia abbiamo il 70% del patrimonio culturale del mondo e rende per oggi e doma-

ni." Spazia su "Mari Futuri" Michela Cariglia, CEO di Ai4skills srl-sb e direttrice del Consorzio Gargano Pesca: "Sono i patrimoni del mare e dalla marineria di Manfredonia alla base dello sviluppo delle competenze per la sostenibilità: oggi ingegnerizzato con l'intelligenza artificiale sta generando posti di lavoro dal blue al green all'economia circolare ed il 99% delle risorse dal mare è ancora inesplorato". Squarcia il velo sulla capacità di generare valore con il patrimonio umano e culturale Tommaso Rinaldi che, con analisi puntuali, ha messo a confronto l'improduttività, tra gli altri strumenti, del contratto d'area: 1300 miliardi delle vecchie lire, con la produttività del patrimonio legata agli investimenti sostenibili ed etici, individuando performance di crescita sociale, economica ed ambientale praticata e cantierabile. "Fiducia, consapevolezza e risparmio consentono la gestione del rischio - spiega Rinaldi e citando Edoardo De Filippo con la massima "O' mare fa o' mare" invita - alla consapevolezza nelle scelte perché i risultati nel tempo arrivano, facendo sì che il risparmio non sia più la differenza tra reddito e consumo ma il consumo come differenza tra reddito e risparmio: solo così si affronta il cambiamento attuale: inverno demografico, aumento della lunghezza di vita e cambiamento climatico attivando investimenti sulla ricchezza del nostro Paese".



PRONTO ALLA PERFORMANCE, È TEMPO DI VANTAGGI

ACQUISTA 4 PNEUMATICI BRIDGESTONE E RICEVI IL TUO PREMIO*

17"	18"	19"	20"
40€	60€	90€	100€

*Info e regolamento su: promos.bridgestone.it

Inoltre, se acquisti pneumatici con cerchio a partire da 20", RICEVI IN REGALO un portacarte in pelle o auricolari wireless a tua scelta!

OK GOMME
Via Giuseppe Di Vittorio, 267/269 - Manfredonia (FG)
Tel. 0884 543226 - okgomme@libero.it

FIRST STOP
Noleggio Auto
Giornaliero e a lunga percorrenza

BRIDGESTONE
Solutions for your journey

Manfredonia, una città che non sa osare

di *Michele Apollonio*

La drammatica e penosa alluvione che ha messo in ginocchio l'Emilia Romagna, una delle regioni italiane ad alta densità produttiva non solo agricola, è stata vissuta dalla popolazione di Manfredonia con particolare e angosciata partecipazione in ricordo di una situazione simile anche se meno invasiva, abbattutasi sulla città più di mezzo secolo fa. Era il 15 luglio del 1972 quando alle prime luci dell'alba, l'abitato venne invaso da una furiosa massa d'acqua precipitata dalle retrostanti falde del Gargano, prodotta dalle abbondanti piogge. Gravi e diffuse furono le conseguenze: quattro morti di cui tre bambini, 20 feriti e alcune centinaia di sfollati. Fra i danneggiati ci fu anche lo stabilimento petrolchimico Anic da poco insediato poco oltre l'abitato verso la piana di Macchia. L'area fu invasa delle acque e gli impianti subirono gravi danni. Tant'è che l'Anic, costola di ENI, corse ai ripari costruendo sul fianco del Gargano prospiciente Manfredonia, una serie di sbarramenti con la funzione di convogliare le acque piovane in capaci canali disposti a mo' di cintura protettiva dell'abitato. Un intervento che è risultato provvidenziale: da allora, tranne qualche altro episodio ben

controllato da quelle strutture che hanno funzionato magnificamente, Manfredonia è rimasta indenne da inondazioni da pioggia. L'unico problema, se tale è, che sollecita quei canali, è la loro pulizia, la tenuta sgombra da detriti naturalmente finiti in quegli alvei o appositamente portativi. Quei canali sono diventati infatti ricettacolo di ogni tipo di rifiuto depositati da gente evidentemente incosciente. Si provvede alla loro pulizia? Quei collettori con la protettiva funzione che svolgono, è una delle eredità benefiche lasciate da quell'industria deprecata per altre ragioni. E non l'unica. Grazie a quell'insediamento industriale, Manfredonia ebbe l'allacciamento alla condotta dell'acqua potabile, il porto industriale, la circumvallazione che alleggerisce il traffico per l'area industriale e il porto e il Gargano. Anche l'altro grande progetto industriale, il Contratto d'area, anch'esso finito miseramente snobbato in loco, ha lasciato una eredità di grande valore: l'area industriale attrezzata, fior di capannoni disponibili in buona parte occupati da imprenditori locali che vi hanno installato attività proficue. A questi beni materiali di notevole portata, occorre aggiungere anche l'eredità di beni immateriali, sotto forma di know-how, vale

a dire quel complesso di cognizioni ed esperienze acquisite dal personale addetto alle varie attività industriali, servite per avviare nuove iniziative in loco. Qualche esempio: la Mucafer, la IMES, la Vetreria Fascione, ma anche tante piccole-medie attività industriali, come Somaticis, Collicelli, Borriello ed altre. Se ci si guarda intorno ci si rende conto che il sistema industriale manfredoniano può contare su alcune decine di aziende sostenibili sparse tra l'area ex Enichem e l'area ex Contratto d'area, che assicurano un contributo sostanziale all'occupazione e dunque all'economia locale. Una base interessante cui si aggiunge anche il supporto finanziario: le banche cittadine detengono risparmi per oltre seicento milioni di euro (non si sa quanti siano i denari depositati altrove) che giacciono infruttuosi. Nella recente manifestazione sull'innovazione economica svoltasi al Castello, esperti della finanza e imprenditori avanzati, hanno dimostrato che è possi-



bile mettere a frutto quei fondi e creare attività, occupazione e reddito. A quanto pare a Manfredonia ci sono le basi per azionare una economia autoctona in grado anche di attrarre finanziamenti extra e accrescere il potenziale economico. Quel che manca è il motore: una adeguata cultura industriale, la capacità organizzativa, apparati economici-finanziari di supporto, imprenditori illuminati, amministratori della città preparati e motivati che sappiano promuovere il territorio, fare tesoro delle risorse e capacità latenti, che incentivino le buone pratiche operative. Che sappiano osare.

Il palco in una stanza, una stagione da applausi

di *Mariantonietta Di Sabato*

Nell'ottobre 2022 è stato inaugurato a Manfredonia un piccolo auditorium, unico nel suo genere in tutta la Puglia. È stato chiamato *Il Palco in una Stanza*; insonorizzato, con impianto audio, video, luci e microfoni professionali, questo piccolo scrigno è diventato in poco tempo un punto di riferimento per la musica e la cultura. Nato da un progetto dell'Associazione di Promozione Sociale Opera Talent, costituita grazie alla volontà del soprano Francesca Rinaldi di promuovere la cultura musicale, e al suo desiderio di mettere a disposizione di quanti desiderino coltivare il proprio talento la sua esperienza di trent'anni di studio e palcoscenico. In pochi mesi la bellissima sala, realizzata grazie alla maestria di molti professionisti e artigiani della zona, ha ospitato più di settanta artisti, in virtù di una felice intesa tra il Conservatorio "Umberto Giordano" di Foggia e l'associazione Opera Talent, presieduta appunto dal soprano Francesca Rinaldi, che proprio in questo prestigioso istituto di studi musicali ha conseguito il diploma in canto. *"Per me significa ricominciare da dove ho iniziato, perché i miei ricordi più belli sono legati ai cinque anni del percorso di studi. Dunque, potete immaginare la gioia e l'emozione di organizzare i concerti nel mio auditorium, nato proprio per promuovere la musica e il canto"* racconta Francesca, che non manca di rivolgere un ringraziamento speciale al Direttore del



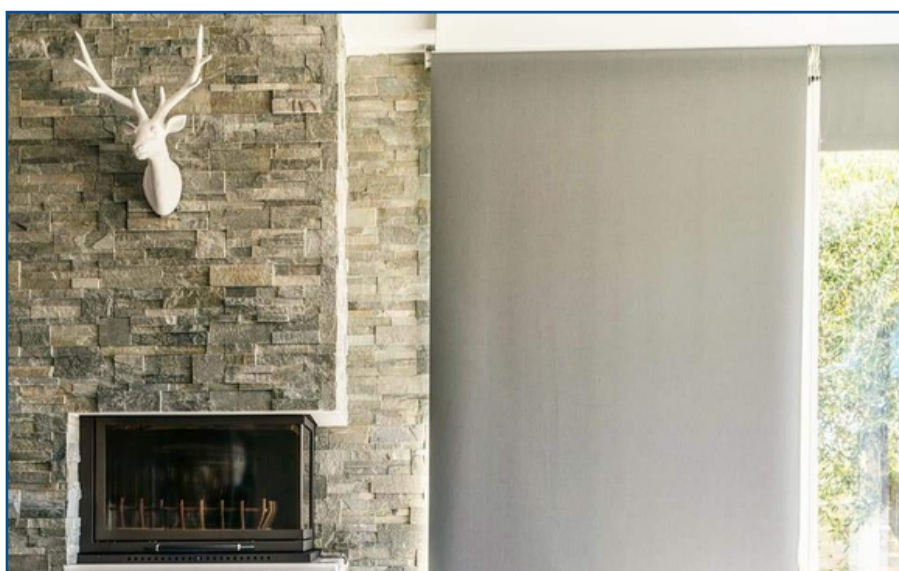
Conservatorio, il Maestro Francesco Montaruli, e alla referente dei concerti in decentramento, la professoressa Maria Paola De Luca. Oltre alla rassegna dei Venerdì musicali, *Il Palco in una Stanza*, ha ospitato il Recital Melancholia Pathos Ironia "Affetti classici, Affetti romantici" del pianista Nunzio Aprile. Concerti con giovani cantanti lirici, concerti jazz, la presentazione del libro *Il muro scialbo* di Giandomenico Vaccari, il recital "Serenate d'amore e di luna", ideato e interpretato da Francesca Rinaldi con due musicisti jazz, Stefano Capasso al piano e Mimmo Marasco alla tromba. L'estate, ormai alle porte, non arresterà le attività collaterali che si svolgono nell'auditorium. Infatti, proseguiranno le lezioni di canto pop con ragazzi e adulti e masterclasses finalizzate al debutto dell'Opera lirica per la prossima stagione, che si arricchirà di uno spazio all'aperto per ospitare più artisti e più pubblico.

Gelsomino Edilizia e Arredo Legno: insieme per una casa su misura!

di *Vito Marchitelli*

Gelsomino Edilizia ed Arredo Legno si uniscono con l'obiettivo di poter offrire ai clienti la possibilità di dar vita all'idea dei loro sogni dalle fondamenta alle più piccole finiture, scegliendo fianco a fianco tutti gli elementi che la compongono in base ai propri gusti ed esigenze. Da più di trent'anni, molti si rivolgono a Gelsomino Edilizia, costituita da Roberto Gelsomino, per la sua esperienza e per le sue competenze nell'edilizia sostenibile, un settore ancora acerbo nel nostro territorio, ma in costante crescita ed evoluzione. Arredo Legno, fondata da Nicola Vuovolo nel 2013, da dieci anni ormai sostiene i propri acquirenti con un attento studio nella selezione dei materiali, sfrut-

tando al massimo ogni centimetro dei loro spazi e garantendo un ambiente dal design ricercato ed unico. Da oggi, i due team si fondono, confrontandosi e supportandosi, per crescere assieme, grazie ad una contaminazione di competenze ed esperienze a livello personale, per assicurare ai clienti un unico punto di riferimento. Con l'unione di Gelsomino Edilizia ed Arredo Legno, sarà, infatti, possibile realizzare la casa e/o l'attività dei sogni, con l'acquisto e la posa in opera degli elementi e delle finiture (pavimenti, pareti, pitture, porte, infissi, cucine ed arredi su misura, divani, strutture esterne, scale etc....dall'outdoor all'indoor!). Il tutto supportato dalla progettazione tridimensionale e virtuale, che offre la possibilità di vivere la propria idea in anteprima.



AZZARONE
COSTRUZIONI soc.coop.

PROGETTAZIONE · COSTRUZIONE · RISTRUTTURAZIONE · VENDITA

Via Giacomo Matteotti, 9 - Manfredonia (FG)
Tel. 347 2134065 · Mail: azzarone.costruzioni@hotmail.it

LA WEBBIN "G. ANGEL" BASKET vola serie D

di Antonio Baldassarre

La Webbin "G. Angel" Basket riprende a volare. Dopo i grandi campionati di serie C Gold, la ripartenza dalle solidissime radici è cominciata con la Promozione affrontata con una squadra di ragazzini e qualche over a fare da guida, da riferimento nei momenti critici, di difficoltà, che non mancano



mai nel corso di qualsiasi torneo. La guida tecnica è stata affidata a coach Fabio Carbone per tanti anni ombra di GianPio Ciociola, fresco della vittoria in serie B con il Lucera. Dopo aver dominato la stagione regolare, perdendo solo una gara, e domando formazioni forti come Trani e le due foggiane Virtus

Foggia e Nuova Libertas Foggia, i Sipontini hanno dominato anche i playoff in cui hanno fatto i conti con le agguerrite e amiche compagini foggiane. L'ultima fatica è stata proprio la sfida, al meglio di tre gare, contro la Virtus che è stata l'unica a battere i Sipontini al Paladante. Dopo aver vinto non senza fatica, la prima, in Via Dante Alighieri, gara 2 ha visto i ragazzi di coach Fabio Carbone lottare su ogni pallone e avere sempre il controllo del match; tutti i quarti in vantaggio per poi terminare con 25 punti di distacco. Un trionfo programmato nei minimi particolari da tutto lo staff del Webbin "G. Angel" Basket. Il roster ha potuto avvalersi della esperienza di Luciano Manfredi, Nicola Vuovolo, Antonio Carmone e Antonio Totaro tutti con importanti campionati alle spalle con la società sipontina. Determinante anche la freschezza e l'entusiasmo dei più giovani: Vincenzo Segreto, Ciociola Alessandro, Tiziano Cavicchia, Ciociola Federico, e Marco Grasso, ormai veterano. Determinante il lavoro del direttore sportivo, Fabio Mastroluca che ha riferito: "Vogliamo far tornare la G. Angel nei campionati che le competono. Il prossimo anno allestiremo un roster competitivo cercando sempre di valorizzare i ragazzi del nostro prolifico vivaio".

GARGANO Sailing Team CENTRO VELICO GARGANO MANFREDONIA DAL 1972

Corsi di Vela FIV

Gargano Sailing Team in collaborazione con il Centro Velico Gargano organizza **CORSI DI VELA** per tutte le età a partire dai 6 anni.

Iniziazione e perfezionamento Derive • Corsi per adulti • Perfezionamento e navigazione

CALENDARIO CORSI 2023		CORSI DI VELA PER ADULTI
1° Corso: dal 12/06 al 23/06	4° Corso: dal 24/07 al 04/08	Tutti i Week-end Corsi di perfezionamento per Adulti.
2° Corso: dal 26/06 al 07/07	5° Corso: dal 07/08 al 18/08	↳ Sabato e Domenica dalle 10:00 alle 18:00
3° Corso: dal 10/07 al 21/07	6° Corso: dal 21/08 al 01/09	
▶ OPTIMIST: dalle 9:00 alle 13:00 ▶ 420: dalle 14:00 alle 18:00		

Presso il Centro Velico Gargano - Molo di Ponente Manfredonia
 Info e Iscrizioni: velagargano@gmail.com
 335 69 74 267 (Ilania Clemente) - 348 72 60 580 (Michelangelo Del Bravo)
 PER SAPERNE DI PIÙ: www.garganosailingteam.it / SEGUI SU  

bicincittà DIRITTO ALLA MOBILITÀ

UISP sportpertutti Comitato di Foggia-Manfredonia
 Con il Patrocinio del Comune di Manfredonia

Partner istituzionali:
 ASSOCIAZIONE PIAZZE Manfredonia
 AVIS Manfredonia
 Marsh

28 MAGGIO 2023 ORE 09:30

LARGO DIOMEDE - MANFREDONIA
 RADUNO ORE 09.00 | PARTENZA ORE 09.30

BICINCITTÀ MANFREDONIA 2023
 pedalata non competitiva

PERCORSO
 Largo Diomede, Lungomare N. Sauro, Piazza Marconi, Viale Aldo Moro, Viale Kennedy, Lungomare del Sole, Pineta di Siponto (punto di ristoro), Lungomare del Sole, Viale Kennedy, Piazza Marconi, Corso Manfredi, Via dell'Arcangelo, Lungomare N. Sauro e arrivo in Largo Diomede per le premiazioni.

INFO & ISCRIZIONI
 Iscrizioni e ritiro KIT OMAGGIO c/o SEDE UISP di Via Maddalena 99 (Manfredonia)
 Contributo di partecipazione: C. 4,00

SAFETY & SECURITY
 Assistenza sanitaria e sicurezza del percorso a cura di:
 CROCE ROSSA ITALIANA, P.A.S.E.R. E ANC
 che ringraziamo per la collaborazione

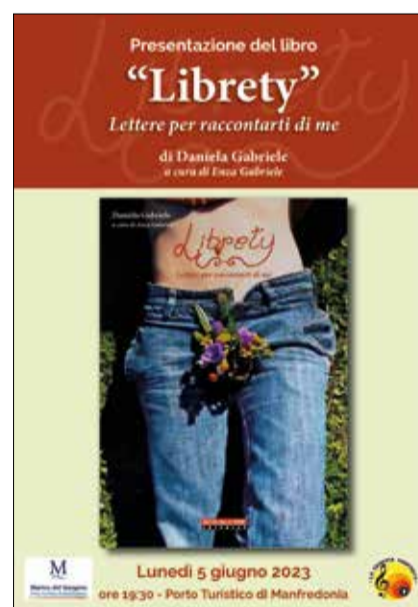
  

Il 5 giugno sarà presentato il libro "Librety" di Daniela Gabriele

di Vito Marchitelli

Si terrà il prossimo 5 Giugno ore 19.30 presso l'Anfiteatro Marina del Gargano, Porto Turistico di Manfredonia, la presentazione del libro "Librety - Lettere per raccontarti di me" di Daniela Gabriele. Questa raccolta di lettere curata dai familiari e dagli amici più stretti, racconta la sua dolorosa avventura a partire dalla terribile notizia della malattia. Dalla prefazione del Prof. Pegorari (università di Bari): "Le persone più importanti della sua vita - devo immaginare - diventando destinatarie di un'ultima lettera; ...l'impressione che ne ricava il lettore è che ogni lettera sia stata pensata e scritta come la conclusione di un colloquio individuale durato tutta la

vita e riempiti di senso solo a partire dalla malattia...". Sono scritti in cui Daniela parla del presente richiamando il suo passato, apre il suo cuore e si racconta con assoluta sincerità, in maniera analitica, mettendosi a nudo e confessandosi per un'ultima volta. Prosa e poesia si intrecciano in una narrazione fluida e dinamica, impreziosita da citazioni autorevoli e arricchita da tematiche civili a lei molto care, quali l'omofobia e l'eutanasia legale. Le sue parole per l'associazione Luca Coscioni: "Ho vissuto una vita da persona libera, adesso vorrei essere libera di morire nel migliore dei modi, salutare i miei cari e andare via con il sorriso". Moderatore della presentazione On. Antonio Tasso.



PROGETTA LA TUA CUCINA

SCAVOLINI™

DAL 1987
GELSOMINO
 CERAMICHE

S.P. 58 LE MATINE KM 14 - MANFREDONIA - T. 0884 58 55 81